

Relazione, comunicazione e benessere didattico:

le strategie che fanno della classe un gruppo in cui tutti stanno bene

a cura del Dipartimento Scienze della Formazione e Psicologia –UNIFI

20 ottobre ore 12.45 Saletta stand Regione Toscana - padiglione Cavaniglia

Il workshop vuole offrire un'esperienza creativa e, ci auguriamo, molto arricchente per tutti i partecipanti. La proposta parte dall'idea che ogni docente abbia il diritto di scoprire, riconoscere e utilizzare al meglio le risorse relazionali che possiede. Durante le nostre esperienze di formazione abbiamo verificato che ognuno di noi possiede un patrimonio inestimabile di sensibilità, capacità di ascolto, linguaggi espressivi, saggezze da condividere.

Per questo siamo convinti che, dedicando tempi, spazi e contesti adeguati a sviluppare le nostre risorse relazionali, possiamo attivare anche in classe un clima relazionale capace di cambiare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento-insegnamento.

Alcuni ritengono che non valga la pena stare nelle relazioni utilizzando l'ascolto, la reciprocità, la disponibilità: pensano sia una perdita di tempo dedicare attenzione a far crescere le competenze empatiche e sociali. Presi dalla fretta quotidiana tendono ad economizzare le proprie energie a scapito del benessere. Essere gentili non richiede più tempo che comunicare in modo aggressivo. Quando la *gentilezza* sparisce dai nostri vocabolari relazionali quotidiani facciamo più fatica.

Per questo vogliamo riscoprire la capacità di dire, proporre il nostro pensiero e le nostre idee in modo chiaro senza imporci con aggressività o, talvolta, violenza.

Quando la comunicazione avviene attraverso le potenzialità della gentilezza, le relazioni cambiano di colore.

Il workshop vi coinvolgerà in una esperienza innovativa, quasi un gioco. Un gioco relazionale che vi accenderà il potente motore della comunicazione di qualità.

Con il *Conto Corrente della Gentilezza* ci proponiamo di creare una riflessione sui "costi relazionali" che generano fatica nella interazione fra docente e allievo.

Aumentando il benessere si favorisce l'apprendimento, anche delle regole dello stare insieme.

La contabilità dell'educazione gentile non rispetta strettamente le regole dell'economia e spesso un prelievo, che ci pare piccolo, ha effetti disastrosi sul bilancio. Insomma nell'algebra degli affetti, per fare un esempio, +5 -2 non è sempre uguale a +3. Alle volte può fare -10"

Durante il laboratorio verrà condivisa l'apertura di un conto corrente personale alla Banca della Fiducia per considerare insieme quali sono i nostri depositi, quali i nostri prelievi.

Master di I Livello "Democrazia Affettiva e dialoghi per la pace"

Gennaio – Dicembre 2019

in collaborazione con

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA DOTT.SSA MILVA SEGATO

CENTRO STUDI PER LA DEMOCRAZIA AFFETTIVA®

Relatori: Anna Maria Palma, Lorenzo Canuti, Renato Palma, Gianni Spulcioni, Silvia Guetta,